



**COMUNE DI SORBOLO MEZZANI**  
**(Provincia di Parma)**

---



**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 20/12/2022

SOMMARIO

<u>SEZIONE 1: DISPOSIZIONI GENERALI</u> .....	2
<u>SEZIONE 2: CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI</u> .....	2
<u>SEZIONE 3: ATTIVITÀ AGRICOLE</u> .....	4
<u>SEZIONE 4: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI</u> .....	5
<u>SEZIONE 5: PARTICOLARI SORGENTI SONORE</u> .....	6
<u>SEZIONE 6: DISPOSIZIONI FINALI</u> .....	7
<u>SEZIONE 7: ALLEGATI</u> .....	9

## **SEZIONE 1: DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente documento definisce, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge 447/95, ai sensi del comma 1, dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001 e secondo le prescrizioni, i criteri e gli indirizzi della DGR 21/09/20 n° 1197, le modalità per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla normativa e classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o l'esecuzione di operazioni rumorose.

2. Sono escluse le fonti di rumore arrecanti disturbo alle occupazioni ed al riposo delle persone, derivanti dal comportamento di individui o gruppi, quali gli schiamazzi, l'utilizzo improprio di apparecchi radiofonici, televisivi, impianti stereofonici, o da responsabilità circa gli strepiti di animali o altre fattispecie che ricadono tra quelle disciplinate dall'art. 659, comma 1 del Codice Penale.

### **Art. 2 – DEFINIZIONI**

Il presente regolamento si applica alle attività di cantiere, alle attività agricole, alle attività temporanee e manifestazioni luogo pubblico o aperto al pubblico, per spettacoli a carattere temporaneo o mobile ed altre particolari attività qualora comportino l'impiego di macchinari o impianti rumorosi.

A tal fine si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito.

Per le altre definizioni si rimanda a quanto indicato nella citata DGR 21/09/20 n° 1197.

## **SEZIONE 2: CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI**

### **Art. 3 – NORME E VINCOLI GENERALI**

1. L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, può essere svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

2. Le lavorazioni disturbanti, quali escavazioni, demolizioni, ecc., e l'impiego di macchine operatrici (art. 58 del D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada"), di mezzi d'opera (art. 54, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 285/1992), nonché di macchinari e attrezzature rumorosi, quali martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc., sono consentiti secondo i criteri di cui ai successivi punti, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

3. Le macchine e le attrezzature in uso nei cantieri temporanei o mobili devono essere conformi alle direttive europee in materia di emissione acustica ambientale.

4. All'interno dei cantieri devono, altresì, essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico.

5. Nelle more dell'approvazione del decreto ministeriale di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della legge n. 447/1995, gli avvisatori acustici possono essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

6. Ai cantieri esterni ed interni, i cui effetti si ripercuotono sui ricettori sensibili, possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

7. È vietato iniziare le attività di cantiere che comportano l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi o l'esecuzione di operazioni rumorose senza aver presentato la documentazione richiesta o ottenuto l'autorizzazione, secondo il caso che ricorre.

### **Art. 4 – CANTIERI ESTERNI**

Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non deve mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura TM ≥10 minuti, rilevato in facciata ai ricettori.

Durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, ovvero, dalle ore 7.00 alle ore 8.00, dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 19.00 alle ore 20.00, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica, con tempo di misura TM ≥10 minuti, in facciata ai ricettori, mentre restano derogati i limiti di immissione differenziali e le penalizzazioni per la presenza di componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

#### **Art. 5 – CANTIERI INTERNI**

1. Per le attività di ristrutturazione o manutenzione svolte in ambienti interni ad un edificio abitativo, si applicano i vincoli e i limiti previsti per i cantieri esterni, in riferimento agli altri edifici, mentre all'interno dell'edificio stesso, si applicano i soli vincoli in termini di giorni e orari di lavoro.

2. Per contemperare le esigenze del cantiere con gli usi quotidiani degli ambienti confinanti occorre che:

a) il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive europee in materia di emissione acustica, che tramite idonea organizzazione dell'attività;

b) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su: tempi e modi di esercizio, orari, data di inizio e fine dei lavori.

3. In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni per la presenza di componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

#### **Art. 6 – CASI PARTICOLARI**

Ai cantieri esterni ed interni è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento, nei casi documentabili di:

- necessità di ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, reti di acqua e gas, ecc.)
- situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione.

#### **Art. 7 – PROCEDURE: ISTANZA SINGOLA**

1. Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, nel rispetto dei limiti di orario e di rumore indicati nel presente Regolamento, necessita di comunicazione da inviare allo Sportello Unico competente (di seguito denominato "SU"), almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività, come da Allegato 1 - Modello 1.

L'attività di cantiere può svolgersi se entro tale termine non sono intervenute richieste di integrazioni o un motivato diniego da parte dell'Amministrazione.

2. Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore o gli orari riportati nel Regolamento, possono richiedere specifica *autorizzazione in deroga*.

A tal fine va presentata domanda allo SU, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività, con le modalità previste nell' Allegato 2 - Modello 2, corredata della documentazione tecnica redatta da un Tecnico competente in acustica.

L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, acquisito eventualmente il parere di ARPAE, entro 30 giorni dalla richiesta.

3. Copia dell'autorizzazione/comunicazione o un suo estratto delle condizioni di deroga, recante almeno tipologia dei lavori, durata del cantiere, orari e limiti di rumore, deve essere esposta con evidenza all'esterno dell'area di cantiere ai fini dell'informazione al pubblico.

4. Resta salvo il potere del Comune di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità della comunicazione o dell'autorizzazione.

5. Il Comune può richiedere, anche in funzione della durata dell'autorizzazione, un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

6. È vietato iniziare le attività di cantiere che comportano l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi o l'esecuzione di operazioni rumorose senza aver presentato la documentazione richiesta o ottenuto l'autorizzazione, secondo il caso che ricorre.

#### **Art. 8 –ISTANZA A CARATTERE GENERALE**

1. L'istanza a carattere generale riguarda lavori di realizzazione e manutenzione di strade o dei sottoservizi (reti idriche, reti gas, reti fognarie, reti elettriche, reti telefoniche, ecc.) che prevede più accantieramenti riferiti alla stessa opera da svolgersi in tempi o in siti differenti della durata complessiva non inferiore a sei mesi, con durata del singolo cantiere non superiore a 7 giorni lavorativi.

2. In tali casi le imprese possono presentare, con le modalità di cui all'Allegato 3 - Modello 3, allo SU, e ad ARPAE, per conoscenza, almeno 60 giorni prima dell'inizio delle attività, una comunicazione, finalizzata ad un'autorizzazione in deroga di carattere generale, per tipologia di cantiere, di validità annuale ovvero per tutta la durata dell'appalto, qualora superiore, allegando la documentazione in esso prevista, redatta da un Tecnico competente in acustica.

3. I lavori si intendono autorizzati se entro 45 giorni dalla comunicazione non intervengono richieste di integrazioni o un motivato diniego da parte dell'Amministrazione.

4. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare settimanalmente, e comunque con almeno tre giorni di anticipo, al Comune e ad ARPAE, l'elenco dei cantieri previsti, evidenziando, se presenti, le lavorazioni svolte in prossimità di ricettori sensibili.

5. Qualora, sulla base dei risultati della prevista valutazione di impatto acustico e della configurazione dei singoli siti di svolgimento delle attività (in particolare la distanza dei ricettori dalle lavorazioni), sia stimato un livello sonoro in facciata del ricettore più esposto superiore a 80 dB(A) per un tempo maggiore o uguale a 10 minuti, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a trasmettere allo SU e ad Arpae, per conoscenza, almeno 15 giorni prima dell'avvio delle attività, una comunicazione integrativa, redatta da un Tecnico competente in acustica, in cui vengono indicati la collocazione dello specifico cantiere, i livelli sonori attesi al/ai ricettori più esposti, la durata temporale dei medesimi e tutte le misure ulteriori previste per contenere l'impatto acustico. L'attività può svolgersi se entro 10 giorni dalla comunicazione integrativa non intervengono richieste di ulteriori integrazioni o un motivato diniego da parte dell'Amministrazione.

5. L'amministrazione può richiedere, anche in funzione della durata dell'autorizzazione, un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

6. Copia dell'autorizzazione/comunicazione o un suo estratto delle condizioni di deroga, recante almeno tipologia dei lavori, durata del cantiere, orari e limiti di rumore, deve essere esposta con evidenza all'esterno dell'area di cantiere ai fini dell'informazione al pubblico.

7. È vietato iniziare le attività di cantiere che comportano l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi o l'esecuzione di operazioni rumorose senza aver presentato la documentazione richiesta o ottenuto l'autorizzazione, secondo il caso che ricorre.

### **SEZIONE 3: ATTIVITÀ AGRICOLE**

#### **Art. 9 – ATTIVITÀ AGRICOLE**

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 15/2001 le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale, svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto, esercitate per periodi di tempo limitati, ovvero stagionalmente, non necessitano di un provvedimento di autorizzazione espresso, e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.

2. Si precisa che per rientrare nella fattispecie di cui al presente capoverso occorre che siano compresenti i requisiti della temporaneità, della stagionalità e dell'impiego di macchinari mobili, adottando tutti gli accorgimenti utili a minimizzare il disturbo.

3. Non rientrano tra le attività di cui al precedente punto 1 le attività agricole in postazione fissa, seppur svolte temporaneamente e per esigenze stagionali (irrigazione, essiccazione cereali, ecc.), anche se esercite con macchinari mobili. Ad esse si applicano i limiti assoluti e differenziali di cui al D.P.C.M. 14/11/1997.

4. Per le attività di cui al punto 3 ove ricorra il caso, è possibile presentare allo SU istanza di deroga ai limiti acustici, secondo quanto segue:

a. in caso di installazione di macchine/impianti a distanza inferiore a 200 metri da civili abitazioni (ad esclusione di quella del titolare dell'attività), l'eventuale deroga è concedibile anche attraverso la definizione di modalità e tempi di utilizzo (orari e numero massimo di giorni in una stagione), sulla base delle specifiche caratteristiche dell'attività in oggetto e del sito in cui si svolge;

b. in caso di installazione delle suddette macchine a distanza inferiore a 50 metri da civili abitazioni (ad esclusione di quella del titolare dell'attività), l'istanza deve essere corredata da valutazione dell'impatto acustico prodotto e l'eventuale deroga è comunque limitata al periodo di riferimento diurno.

#### **SEZIONE 4: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI ED ASSIMILABILI**

##### **Art. 10 – GENERALITÀ**

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, soggette alla presente disciplina, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

##### **Art. 11 – CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE E LIMITI ACUSTICI**

Le manifestazioni temporanee in sito dedicato devono rispettare i limiti acustici indicati nella Tabella A (rif. Allegato 6).

Le manifestazioni temporanee in sito occasionale devono rispettare i limiti acustici indicati nella allegata Tabella B (rif. Allegato 6).

In tutte le manifestazioni ai fini della tutela della salute degli utenti, deve essere rispettato il limite acustico di 108 dB(A)  $L_{ASmax}$ , da misurarsi in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

Al di fuori degli orari indicati nelle Tabelle A e B (Allegato 6 al presente regolamento) devono comunque essere rispettati i limiti acustici di cui al D.P.C.M. 14/11/1997

Le predette tabelle forniscono, oltre ai limiti acustici, anche la durata degli eventi ed il numero di giornate consentite per ciascuna tipologia.

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle comprende anche le prove tecniche degli impianti audio.

##### **Art. 12 – PROCEDURE**

1. Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni nel rispetto delle prescrizioni di cui alle tabelle di tipo A e B e dei criteri di cui al precedente Art. 11, è soggetto a preventiva comunicazione da inoltrare allo SU almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, come da Allegato 4 – Modello 4 allegato.

La comunicazione si considera ritualmente presentata solo se corredata della documentazione di cui al predetto Modello.

La manifestazione può svolgersi se, entro tale termine, non intervengono richieste di integrazioni o un motivato diniego da parte dell'Amministrazione.

2. Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle di tipo A e di tipo B e/o i vincoli descritti al precedente articolo 5 possono richiedere, tramite il SU, un'autorizzazione in deroga. Tale richiesta deve essere presentata almeno 45 giorni prima dell'inizio della manifestazione, come da Allegato 5 - Modello 5.

La domanda deve essere corredata da una relazione redatta da un Tecnico competente in acustica. Essa si considera ritualmente presentata solo se l'istanza è completa e compilata in ogni sua parte e corredata della predetta relazione.

L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, ove ne ricorrano i presupposti, acquisito il parere preventivo di Arpae, entro 30 giorni dalla richiesta.

3. Nei siti occasionali deve essere esposta con evidenza, ai fini dell'informazione al pubblico, copia dell'autorizzazione/comunicazione o un suo estratto delle condizioni di deroga, recante almeno tipologia della manifestazione, durata, orari e limiti di rumore.

4. Le manifestazioni i cui effetti acustici possono prevedibilmente ripercuotersi sui ricettori sensibili devono essere autorizzate in maniera espressa. Per gli edifici scolastici tali restrizioni si applicano limitatamente ai periodi di attività didattica.

5. È vietato iniziare le attività che comportano l'utilizzo di sorgenti sonore o l'esecuzione di operazioni rumorose senza aver presentato la documentazione richiesta o ottenuto l'autorizzazione.

6. È fatto obbligo di rispettare le condizioni di esercizio indicate nella comunicazione e le prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione.

## **SEZIONE 5: PARTICOLARI SORGENTI SONORE**

### **Art. 13 – GENERALITÀ**

Il presente articolo si applica all'impiego di particolari sorgenti sonore.

L'impiego di tali sorgenti sonore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento, si intende autorizzato in deroga e non si applicano dunque i limiti assoluti stabiliti dalla classificazione acustica comunale ed i limiti differenziali di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. 14/11/1997, a condizione che vengano utilizzate macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e che siano adottati tutti gli accorgimenti organizzativi, procedurali e tecnologici finalizzati a minimizzare il disturbo.

### **Art. 14 – MACCHINE DA GIARDINO**

1. L'uso di macchine, attrezzature ed impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito:

- nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00;
- nei giorni festivi ed il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

2. Tali attività devono essere eseguite in modo tale da limitare l'inquinamento acustico e comunque con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive europee in materia di emissione acustica.

### **Art. 15 – ALTOPARLANTI**

L'uso di altoparlanti su veicoli, in ambito urbano, è consentito nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

### **Art. 16 – CANNONCINI ANTISTORNO E ALTRI DISSUASORI SONORI PER VOLATILI**

L'uso dei dissuasori sonori, nell'ambito dell'esercizio dell'impresa agricola, è consentito nel rispetto dei vincoli di seguito indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto;

- cannoncini: cadenza di sparo  $\geq 3$  minuti;
- altri tipi di dissuasori: tempi di funzionamento/pausa adeguatamente scelti al fine di ridurre il disturbo arrecato alle residenze più prossime;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con bocca di sparo/altoparlante non orientato verso residenze e comunque ad una distanza dagli edifici abitativi non inferiore a 100 metri per i cannoncini antistorno e non inferiore a 100 metri per gli altri dissuasori (esclusi gli edifici di proprietà di chi utilizza i dissuasori stessi).
- In caso di più dispositivi posti a distanza ravvicinata, anche di proprietari diversi, questi vanno coordinati, in modo che l'intervallo degli spari che impattano su uno stesso ricettore sia comunque  $\geq 3$  minuti.

#### **Art. 17 – CANNONI ANTIGRANDINE AD ONDE D'URTO**

L'uso dei cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva dalla grandine, nell'ambito dell'esercizio dell'impresa agricola, è consentito nel rispetto dei vincoli di seguito indicati:

- fascia oraria: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23.00 alle ore 6.00, salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta grandine;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano dalle abitazioni, comunque mai a distanza inferiore a 200 metri da esse, escluse quelle di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine;
- periodo di utilizzo dei dispositivi: dal 1° aprile al 30 ottobre o comunque per un periodo non superiore a sette mesi all'anno.

#### **Art. 18 – SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

L'uso di macchine ed impianti rumorosi per operazioni di manutenzione del verde pubblico (sfalcio dell'erba, potature, ecc.) è di norma consentito nei giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'uso di macchine ed impianti rumorosi per il lavaggio/pulizia di strade e aree pubbliche e le attività connesse alla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati (svuotamento dei contenitori, compattazione dei rifiuti, lavaggio/igienizzazione contenitori stradali, ecc.) sono, di norma, consentite nei giorni feriali, compreso il sabato.

### **SEZIONE 6: DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 19 – MISURE**

1. I livelli sonori prodotti dall'attività temporanea autorizzata in deroga non devono superare i valori limite fissati, ai sensi della vigente normativa, dal presente regolamento e/o nelle specifiche autorizzazioni.

2. Per le attività di cantiere, il LAeq, come definito dal D.P.C.M. 16/03/1998, è misurato per un tempo di misura TM  $\geq 10$  minuti, in ambiente esterno, in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico.

3. Per le manifestazioni, i parametri di misura, riportati nelle tabelle di tipo A e B sono rilevati in facciata agli edifici maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:

- LAeq, come definito dal D.P.C.M. 16/03/1998, tempo di misura TM  $\geq 10$  minuti. Tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata;

- LAS, definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione.

Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite sia avvenuto almeno

tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della time-history o della registrazione grafica o altra metodica atta a rilevare l'andamento nel tempo dei livelli sonori.

Per la verifica del limite di esposizione pari a  $108 L_{ASmax}$ , la misura va effettuata in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico, seguendo le medesime modalità indicate al precedente punto per il  $L_{AS}$ .

4. Non si applica il limite di immissione differenziale né le penalizzazioni per la presenza di componenti impulsive, tonali e tonali a bassa frequenza.

#### **Art. 20 – CONTROLLI**

Le attività di controllo sono esercitate avvalendosi di ARPAE e del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito delle rispettive competenze.

Tenuto conto della particolarità della materia normata dal presente regolamento tale attività di controllo viene effettuata, di norma, a seguito di segnalazione. Della prima segnalazione viene comunque data tempestiva comunicazione al responsabile dell'attività al fine di permettere l'immediata verifica della corretta adozione di tutti gli accorgimenti utili al contenimento del rumore.

#### **Art. 21 – SANZIONI**

Le violazioni alle disposizioni del presente regolamento e/o alle prescrizioni impartite dal Comune in applicazione dello stesso sono punite con la sanzione amministrativa da 500, a 20.000,00 Euro ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge 447/95.

#### **Art. 22 –DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento si sostituisce al precedente Regolamento locale relativo alle attività rumorose temporanee, che si intende espressamente abrogato.

**SEZIONE 7: ALLEGATI**

ALLEGATO 1 - MODELLO 1 (rif. art. 7, comma 1).....	1
ALLEGATO 2 - MODELLO 2 (rif. art. 7, comma 2).....	2
ALLEGATO 3 - MODELLO 3 (rif. art. 8).....	3
ALLEGATO 4 – Modello 4 (Art. 12, comma 1) .....	5
ALLEGATO 5 – Modello 5 (Art. 12, comma 2) .....	6
ALLEGATO 6 – TABELLA e TABELLA B .....	7

ALLEGATO 1 - MODELLO 1 (rif. art. 7, comma 1)

ISTANZA SINGOLA PER CANTIERI INTERNI ED ESTERNI CHE RISPETTANO ORARI E VALORI LIMITE DEL  
REGOLAMENTO

Allo Sportello Unico  
del Comune di SORBOLO MEZZANI

lo sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale in (via, località, comune, provincia, telefono, fax) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_ C. F. o P.IVA. \_\_\_\_\_

COMUNICO

l'attivazione di un cantiere:

edile o stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di edifici

con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite per il rumore indicati nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

Allego alla presente documentazione tecnica consistente in:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti, utilizzati da persone o comunità.
- 2) Ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

N. B. : Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Informativa privacy: le informazioni qui contenute sono trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

**[L'attività può essere avviata se entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione non interviene una richiesta di integrazione o un motivato diniego]**

ALLEGATO 2 - MODELLO 2 (rif. art. 7, comma 2)

ISTANZA SINGOLA PER CANTIERI INTERNI ED ESTERNI CHE NON RISPETTANO ORARI E VALORI LIMITE DEL  
REGOLAMENTO

Allo Sportello Unico  
del Comune di SORBOLO MEZZANI

lo sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale in (via, località, comune, provincia, telefono, fax) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_ C. F. o P.IVA. \_\_\_\_\_

RICHIEDO

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001, per l'attivazione di un cantiere:  
edile o stradale o assimilabile  
per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di edifici

con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

A tal fine dichiaro di NON essere in grado di rispettare:

gli orari

i valori limite per il rumore

riportati nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee per i  
seguenti motivi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allego alla presente:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- 2) Valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 7 della D.G.R. n. 673/2004, redatta da un Tecnico competente in acustica.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole  
delle responsabilità penali stabilite dall' art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

N. B. : Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di  
identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Informativa privacy: le informazioni qui contenute sono trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati  
personali.

ALLEGATO 3 - MODELLO 3 (rif. art. 8)

ISTANZA A CARATTERE GENERALE LAVORI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE O DEI SOTTOSERVIZI (RETI IDRICHE, RETI GAS, RETI FOGNARIE, RETI ELETTRICHE, RETI TELEFONICHE, ECC.)

Allo Sportello Unico  
del Comune di SORBOLO MEZZANI

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale in (via, località, comune, provincia, telefono, fax) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_ C. F. o P.IVA. \_\_\_\_\_

COMUNICO

ai fini dell'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001, l'attivazione di cantieri:  
per la manutenzione delle strade  
per la realizzazione e manutenzione dei sottoservizi (reti idriche, reti gas, reti fognarie, reti elettriche, ecc.)

Ulteriori specificazioni sulle aree interessate (se disponibili) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per il periodo dal (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

A tal fine allego alla presente una Valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 7 della D.G.R. n. 673/2004, redatta da un Tecnico competente in acustica, per il/i cantiere/i tipo, in cui:

- vengono descritte le attività di cantiere e la durata complessiva;
- vengono individuate le lavorazioni effettuate ed i macchinari utilizzati, con le durate temporali ed i corrispondenti livelli di potenza sonora LW (o di potenza sonora per unità di superficie, in caso di sorgenti "areali") oppure livelli sonori LP a distanza nota, misurati e/o stimati e/o dedotti da dati di letteratura o da specifiche banche-dati;
- vengono stimati, sulla base di adeguate simulazioni modellistiche, i livelli sonori LAeq, su base temporale pari a 10 minuti in corrispondenza delle fasi di lavoro maggiormente impattanti, nelle aree interessate dalla rumorosità del cantiere [curve isolivello a 4 m dal suolo ad intervalli di 5 dB(A): 60, 65, 70, 75, 80, 85 dB(A)];
- vengono individuate le distanze dall'area di cantiere entro cui è atteso un livello sonoro LAeq (su 10 minuti), prodotto dalle attività dello stesso:  
70 dB(A) < LAeq ≤ 80 dB(A)  
LAeq > 80 dB(A);

- vengono elencati tutti gli accorgimenti tecnico-procedurali che saranno adottati al fine del contenimento del disturbo.

Dichiaro che, al fine di contenere il disagio arrecato ai residenti nelle aree interessate, i medesimi verranno informati con congruo anticipo circa lo svolgimento e la durata delle attività di cantiere attraverso appropriate azioni di informazione.

Per tutto il periodo sopra indicato, mi impegno a comunicare settimanalmente, e comunque con almeno tre giorni di anticipo, al Comune e ad Arpa, l'elenco dei cantieri previsti, evidenziando, se presenti, le lavorazioni svolte in prossimità di ricettori sensibili.

Qualora, sulla base dei risultati della suddetta valutazione e della configurazione delle singole aree in cui le attività di cantiere verranno svolte (in particolare la distanza dei ricettori dalle lavorazioni), sia ragionevole stimare un livello sonoro in facciata del ricettore più esposto superiore a 80 dB(A) per un tempo maggiore o uguale a 10 minuti, mi impegno ad integrare la documentazione in allegato alla presente, con una specifica comunicazione, redatta da un Tecnico competente in acustica, almeno 15 giorni prima dell'avvio delle attività medesime, in cui verranno indicati la collocazione del cantiere, i livelli sonori LAeq dB(A) attesi al/ai ricettori più esposti e la relativa durata temporale dei medesimi e tutte le misure ulteriori che verranno messe in atto per contenere l'impatto acustico.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

N. B. : Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Informativa privacy: le informazioni qui contenute sono trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

**[L'attività può essere avviata se entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione non interviene una richiesta di integrazione o un motivato diniego]**

ALLEGATO 4 – Modello 4 (Art. 12, comma 1)

SVOLGIMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE  
(COMUNICAZIONE)

Allo Sportello Unico  
del Comune di SORBOLO MEZZANI

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale in (via, località, comune, provincia, telefono, fax) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_ C. F. o P.IVA. \_\_\_\_\_

COMUNICO

l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo

con sede in via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_  
per il periodo dal (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_  
con il seguente orario: dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite per il rumore indicati nel Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee, e alla Tab \_\_\_\_\_, punto \_\_\_\_\_ (indicare Tab. A/B e la relativa casistica di cui all'allegato 6),

Allego alla presente:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- 2) Ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

N. B. : Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Informativa privacy: le informazioni qui contenute sono trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

**[L'attività può essere avviata se entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione non interviene una richiesta di integrazione o un motivato diniego]**

SVOLGIMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE  
(ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA)

Allo Sportello Unico  
del Comune di SORBOLO MEZZANI

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale in (via, località, comune, provincia, telefono, fax) \_\_\_\_\_  
Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_ C. F. o P.IVA. \_\_\_\_\_

RICHIEDO

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001, per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo  
con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
per il periodo dal (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_  
con il seguente orario: dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

A tal fine dichiaro di NON essere in grado di rispettare:

gli orari

i valori limite per il rumore

riportati nel Regolamento e alla Tabella A/Tabella B (specificare) per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allego alla presente:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- 2) Valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 7 della D.G.R. n. 673/2004, redatta da un Tecnico competente in acustica.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma \_\_\_\_\_

N. B. : Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Informativa privacy: le informazioni qui contenute sono trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO 6 – TABELLA A e TABELLA B**

**NOTA:** I valori di  $L_{Aeq}$  di cui alle presenti tabelle non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga; si fa riferimento ad esempio a concerti di uno o più gruppi musicali, organizzati all'interno di una manifestazione di più ampia durata e complessità.

TABELLA A - COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (manifestazioni nelle aree di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge 447/95) Area destinata a manifestazioni con grande affluenza ed in sedi individuate dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale-							
Sito	Afflusso atteso	N. max di gg/anno.	Durata	Limite in facciata $L_{Aeq}$ (dB)	Limite In facciata $L_{AS}$ (dB)	Limite di esp. per il pubblico $L_{ASmax}$ (dB)	Limite orario
Individuazione cartografica come da strumenti urbanistici	> 5.000 persone	6	8 h	70	75	108	24
	> 300 persone	10	4h	65	70	108	23.30 (1) 00.30 (2)

Note: (1) gg. feriali e festivi; (2) Venerdì e gg. prefestivi

TABELLA B - COMUNE DI SORBOLO MEZZANI Manifestazioni temporanee in sito occasionale								
Cat.	Tipologia di Manifestazione	Afflusso atteso	Durata	n. Max di giorni x luogo/anno	Limite in facciata $L_{Aeq}$ (dB)	Limite In facciata $L_{AS}$ (dB)	Limite orario	Limite di esp. per il pubblico $L_{ASmax}$ (dB)
1	Concerti/manifestazioni/intrattenimento all'aperto	> 1000	4 h	3 (non consecutivi)	95	100	23.00	108
2	Concerti al chiuso (nelle strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetto dello sport)	> 1000	4 h	10	70	75	23.00	108
3	Concerti/manifestazioni/intrattenimento all'aperto	> 200	4 h	6 (non consecutivi)	85	90	23.00	108
4	Discoteche e similari all'aperto (es. cinema all'aperto, ecc...)	> 200	4 h	16 (non consecutivi)	70	75	23.30	108
5	Attività musicali o di spettacolo all'aperto (quali ad es. cinema, piano-bar esercitati a supporto di attività principale ad es .bar, gelaterie, ristoranti ecc.)	< 200	4 h	16	70	75	23.30	108